

LA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA'

REDATTRICE: Caterina Ammendola

1. PREMESSA

Quella di seguito illustrata è l'analisi dell'attività consultiva svolta dalla Commissione regionale pari opportunità della Toscana (CRPO) nel periodo gennaio-dicembre 2013.

In tale arco di tempo, la Commissione si è riunita complessivamente 18 volte, esprimendo 6 pareri obbligatori su proposte di deliberazione, 2 su proposte di legge e 1 su proposta di risoluzione.

La Commissione, nei pareri emessi, ha inteso promuovere l'attenzione sistematica alla trasversalità delle politiche di genere in tutti gli atti normativi e di programmazione per un'applicazione concreta della strategia del gender mainstreaming.

Il mainstreaming, in una prospettiva di genere, è il processo di valutazione delle implicazioni per uomini e donne di ogni azione pianificata, compresa la legislazione, le politiche o programmi, in tutti i settori e a tutti i livelli. Si tratta di una strategia che a partire dalla progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e dei programmi in tutti gli ambiti politici, economici e sociali fa in modo che le donne e gli uomini possano beneficiare in ugual misura dell'uguaglianza e che la disuguaglianza non si perpetui. L'obiettivo finale è quello di raggiungere la parità tra i sessi.

Questo metodo consiste nella valutazione degli effetti, eventualmente discriminatori, che possono derivare dall'adozione di un dato provvedimento, prima che questo sia assunto.

Tutto ciò nella convinzione che la parità uomo-donna debba essere intesa come implementazione delle diverse politiche regionali ed elemento essenziale della crescita socio-economica dell'intera regione.

2. ANALISI DEI PARERI ESPRESSI DALLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

In merito alle proposte di deliberazione, la Commissione si è espressa positivamente, non rilevando elementi di valutazione negativi riferibili alle politiche di genere nei provvedimenti oggetto del suo esame.

- Proposta di deliberazione n. 311 del 21 dicembre 2012: "Programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002/2007 e aggiornamento 2011: stato attuazione 2012 e modifica

conseguente al monitoraggio dicembre 2012 (deliberazione Consiglio regionale 27 febbraio 2002, n. 35).”

Detto provvedimento è stato deliberato nella seduta della Commissione Pari Opportunità, con parere favorevole, il 15 gennaio 2013.

La proposta di deliberazione in esame ha ad oggetto l’aggiornamento al Programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002/2007 e aggiornamento 2011.

Tale atto si rende necessario in conseguenza del monitoraggio che verifica periodicamente lo stato di attuazione di detto programma e che, eventualmente, lo modifica, in relazione alle specifiche esigenze territoriali di rilevanza regionale e dispone l’elenco degli interventi finanziati.

La programmazione e le sue modifiche sono effettuate sulla base della concertazione tra la Conferenza Regione Toscana, Province e ANCI.

Considerato che detto programma è stato concertato con le province interessate dagli interventi e considerato che si tratta di un documento altamente tecnico, di finanziamento, nonché di riutilizzo di economie di finanziamento di opere di interesse regionale, si ritiene che non sussistano elementi di valutazione negativi o integrativi riferibili alle politiche di genere;

- Proposta di deliberazione n. 334 del 7 marzo 2013: ”Adozione dell’integrazione al PIT per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell’Aeroporto di Firenze. Integrazione alla P.d.C.R n. 10 del 14-02-2011.”

Detto provvedimento è stato deliberato, con parere favorevole, nella seduta della Commissione pari opportunità il 26 marzo 2013.

La CRPO nell’ambito delle proprie competenze, ovvero in relazione all’attuazione del principio di uguaglianza tra i generi, al fine di favorire ed espandere l’accesso delle donne al mercato del lavoro, nonché di valorizzare e sviluppare la professionalità delle donne già occupate (articolo 5, comma 2 lettere c1 e c2 della legge regionale 76/2009) e limitatamente a questi aspetti, in merito alla proposta di deliberazione in oggetto, rileva quanto segue.

La CRPO auspica che vengano adottate azioni concrete tese a favorire l’occupazione femminile in particolare nell’ambito degli interventi previsti nell’allegato programmatico “*Interventi correlati al Parco agricolo della Piana per una migliore fruizione del parco archeologico di Gonfienti*”, quali la costituzione del centro servizi per la conservazione, documentazione e valorizzazione dell’area e la redazione di un piano della comunicazione.

La CRPO inoltre osserva, in merito all’allegato programmatico “*Promozione delle attività agricole e di forestazione legata alle esigenze di mitigazione ambientale, riqualificazione e valorizzazione del parco della piana*”, che non sono citate misure di incentivazione dell’occupazione femminile tra gli strumenti individuati per sostenere “*gli investimenti agricoli, la promozione*

dell'imprenditoria giovanile, lo sviluppo della competitività e della multifunzionalità aziendale” e ne chiede quindi l'esplicita indicazione.

- Proposta di deliberazione n. 379: “Programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002/2007 e aggiornamento 2011: stato attuazione 2013 e modifica conseguente al monitoraggio maggio 2013 (deliberazione Consiglio regionale 27 febbraio 2002, n. 35)”.

Detto provvedimento è stato deliberato, con parere favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 10 settembre 2013.

La Commissione, considerato che la proposta di deliberazione in oggetto è provvedimento di mero finanziamento, nonché di riutilizzo di economie di finanziamento, di opere di interesse regionale, ritiene che non sussistano elementi di valutazioni negative o integrative riferibili alle politiche di genere.

- Proposta di deliberazione n. 388: “Approvazione del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM)”.

Detto provvedimento è stato deliberato, con parere favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 3 ottobre 2013.

La Commissione nell'apprezzare la proposta di deliberazione in oggetto per aver accolto le osservazioni della CRPO tese a mettere in evidenza la relazione tra le politiche di genere e politiche di mobilità, in presenza di una evidente differenza di necessità di trasporto pubblico locale tra donne e uomini, dal momento che i due soggetti si muovono in modo diverso e per ragioni spesso differenti.

- Proposta di deliberazione n. 390: “Programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007 e aggiornamento 2011: aggiornamento in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 38 e all'art. 45 della l.r. 77/2012 e s.m.i, legge finanziaria per l'anno 2013 (deliberazione Consiglio regionale 27 febbraio 2002, n. 35)”

Detto provvedimento è stato deliberato, con parere favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 3 ottobre 2013.

La proposta di deliberazione in esame ha ad oggetto l'aggiornamento al Programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002/2007.

Tale atto si rende necessario in conseguenza del monitoraggio che verifica periodicamente lo stato di attuazione di detto programma e che, eventualmente, lo modifica, in relazione alle specifiche esigenze territoriali di rilevanza regionale e dispone l'elenco degli interventi finanziati.

Considerato che si tratta di un provvedimento di opere di interesse regionale si ritiene che non sussistano elementi di valutazioni negative o integrative riferibili alle politiche di genere.

- Proposta di deliberazione n. 400: “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”.

Detto provvedimento è stato deliberato, con parere favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 12 novembre 2013.

La proposta di deliberazione in esame ha ad oggetto l’adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Tale atto si rende necessario per aderire pienamente ai principi e agli obiettivi introdotti dalle disposizioni comunitarie e quindi la Regione Toscana, in materia di rifiuti, deve orientare le proprie strategie alla riduzione della produzione dei rifiuti, all’aumento della raccolta differenziata e al sostegno del riciclo.

Considerato che si tratta di un provvedimento di opere di interesse regionale si ritiene che non sussistano elementi di valutazioni negative o integrative riferibili alle politiche di genere.

- Proposta di legge n. 290 del 15 novembre 2013 “Legge finanziaria per l’anno 2014”
- Proposta di legge n. 291 del 15 novembre 2013 “Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2014 e Pluriennale 2014/2016”
- Proposta di risoluzione n. 219 del 15 novembre 2013: “Documento di programmazione economica e finanziaria per l’esercizio 2014. Adozione”

Per detti provvedimenti è stato deliberato un unico parere, con esito favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 4 dicembre 2013.

La CRPO esprime parere favorevole sui provvedimenti di cui all’oggetto, in relazione agli indirizzi programmatici in materia di politiche di genere ed agli indirizzi programmatici sotto indicati.

Pur considerato che alcune azioni di potenziamento dei servizi sociali e sanitari possano anche indirettamente sostenere la rete di contrasto alla violenza di genere, si rileva che anche per il 2014 nessuna risorsa è destinata specificatamente in questa direzione. In particolare non è previsto alcun sostegno finanziario per le azioni previste dalla legge regionale 59/2007.

- Proposta di legge n. 221 del 12 marzo 2013: “Modifiche alla legge elettorale 13 maggio 2004, n. 25: norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”
- Proposta di legge n. 230: “Modifiche alla legge regionale 13 maggio 2004 n. 25 (Norme per l’elezione del Consiglio regionale del Presidente della Giunta regionale) e leggi collegate”
- Proposta di legge n. 232: “Nuove norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”

Per detti provvedimenti la CRPO rileva che nessun sistema elettorale di per sé garantisce alle donne pari opportunità e reputa che sia necessario introdurre, qualunque sia il sistema elettorale prescelto ai vari livelli, norme di garanzia e/o penalizzazioni per la presenza(o non presenza) delle donne nelle liste e per assicurare parità di opportunità per essere elette. La CRPO prende atto delle decisioni assunte dal Consiglio Regionale in merito all'iter per l'approvazione di una nuova legge elettorale, che prevede la raccolta delle diverse proposte avanzate dai gruppi consiliari per giungere ad una proposta organica di riforma, pertanto è stato approvato e trasmesso al gruppo di lavoro per la legge elettorale uno specifico documento.

3. SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE FUTURE

La CRPO chiede che venga previsto un maggiore sostegno alla rete di contrasto alla violenza di genere già attiva sui territori, a partire da una particolare attenzione ai centri antiviolenza, come già disposto anche dalla mozione 638 in merito alle iniziative volte a contrastare la violenza di genere del 28 maggio 2013, prevedendo le eventuali risorse finanziarie.

La CRPO rileva inoltre che le azioni previste dal documento di programmazione, nel quadro della linea di intervento 4, "Lotta alle discriminazioni e politiche di genere", con particolare riferimento all'azione 5, debbano essere maggiormente sostenute.

Al fine di combattere adeguatamente gli stereotipi di genere e favorire un'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia risultano infatti fondamentali interventi di sensibilizzazione e di educazione, rivolti sia ai giovani che agli educatori.

Considerato inoltre che interventi di questo tipo vengono realizzati anche tramite i finanziamenti previsti dalla legge regionale 16/2009, si ritiene che la stessa debba prevedere risorse più adeguate, e che si debba prevedere un maggiore coordinamento tra quanto realizzato sui territori tramite la legge "Cittadinanza di genere" con quanto attuato direttamente dalla stessa Regione.

Si richiede inoltre, in relazione alla linea di intervento 4, interventi per migliorare i livelli di apprendimento e la qualità dell'istruzione, di prevedere uno specifico progetto rivolto al personale docente della scuola primaria e secondaria superiore sull'educazione alla parità ed alla cultura di genere.

La CRPO, preso atto della prima stesura del Bilancio di genere della Regione Toscana, esprime apprezzamento per l'elaborazione dello stesso.

Ritiene che tale atto debba far parte stabilmente, da subito, degli strumenti di programmazione della Regione Toscana, ed essere quindi utilizzato per monitorare e verificare le politiche di genere attuate dalla Regione, nonché per individuare nuovi e più efficaci interventi.

La CRPO chiede inoltre una rapida approvazione del Bilancio di genere ravvisando l'opportunità che tale strumento faccia parte integrante della discussione relativa al principale atto di programmazione della Regione. Si richiede quindi in ultima istanza che della elaborazione del Bilancio di genere venga dato atto in concomitanza della discussione di quest'ultima.